

*L'intervista*

“Occorre aprire  
anche a chi  
lavora in edilizia  
e commercio”



**MAURIZIO BOVE**  
RESPONSABILE  
IMMIGRAZIONE  
DELLA **CISL**

**Il consiglio per tutti  
è di rivolgersi ai  
nostri sportelli  
dove si possono  
ottenere informazioni  
e assistenza  
senza nessun costo**

**Maurizio Bove, sindacalista  
responsabile dell'ufficio  
immigrazione della Cisl di Milano,  
avete sentore di truffe attorno a  
questa sanatoria?**

«Più che sentore, certezza. Stiamo raccogliendo testimonianze e poi passeremo a fare le denunce».

**Che cosa offre il mercato al  
migrante irregolare che vuole il  
permesso di soggiorno?**

«Ci sono vari servizi che offrono consulenza a pagamento sulla parte burocratica. Questa è legittima, anche se noi per esempio facciamo lo stesso servizio gratuitamente. Alcuni pare offrano un “pacchetto completo”».

**Cioè?**

«Ci sono alcuni cittadini stranieri che hanno difficoltà a produrre i documenti che attestano la presenza in Italia prima del 20 marzo. Servono referti medici, sanzioni o provvedimenti dell'autorità pubblica. C'è qualcuno che è in grado di falsificare queste

prove o millanta di farlo. Ma c'è anche di peggio».

**Cioè?**

«C'è qualcuno che garantisce contratti di lavoro falsi, con prestanome disposti a presentarsi allo sportello unico per firmare l'emersione».

**È già successo in passato?**

«Sì e proprio per quello sappiamo che anche questa volta ci saranno un sacco di pratiche rigettate, gente che pagherà cifre alte per poi non avere niente in tasca. Tanta gente arriverà in prefettura a fare il colloquio senza il datore di lavoro. Se c'è un certificato di morte perché si trattava di un anziano col badante va bene, ma se il rapporto lavoro risulta fittizio non ci sarà niente da fare».

**Che fare?**

«A parte denunciare i truffatori di cui verremo a conoscenza, noi politicamente stiamo insistendo per estendere i settori lavorativi per i quali si può chiedere la regolarizzazione. A Milano ci sono tutta l'edilizia, il turismo e i servizi. Tutti quelli che lavorano in nero nel commercio non potendo essere regolarizzati, dovranno trovare un datore di lavoro che li metta in regola come colf e badanti».

**E i richiedenti asilo?**

«Non è vero che non sono inclusi, il loro permesso di soggiorno temporaneo consente l'attività lavorativa in regola, ma con quel tipo di contratto oggi non puoi essere regolarizzato. O perché il settore è diverso o perché il lavoro è già regolare. Poi che succederà di loro? Occorre modificare le regole».

— **z.d.** © RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI RASSEGNA SINDACALE

